

COMMERCIO E FINANZA IN UN MONDO FRAMMENTATO

1

Fabio PANETTA
Governatore della Banca d'Italia
32° Congresso ASSIOM FOREX
Venezia, 21 febbraio 2026



***Commercio e finanza
in un mondo frammentato***

Intervento del Governatore della Banca d'Italia
Fabio Panetta

Venezia, 21 febbraio 2026

Sommario

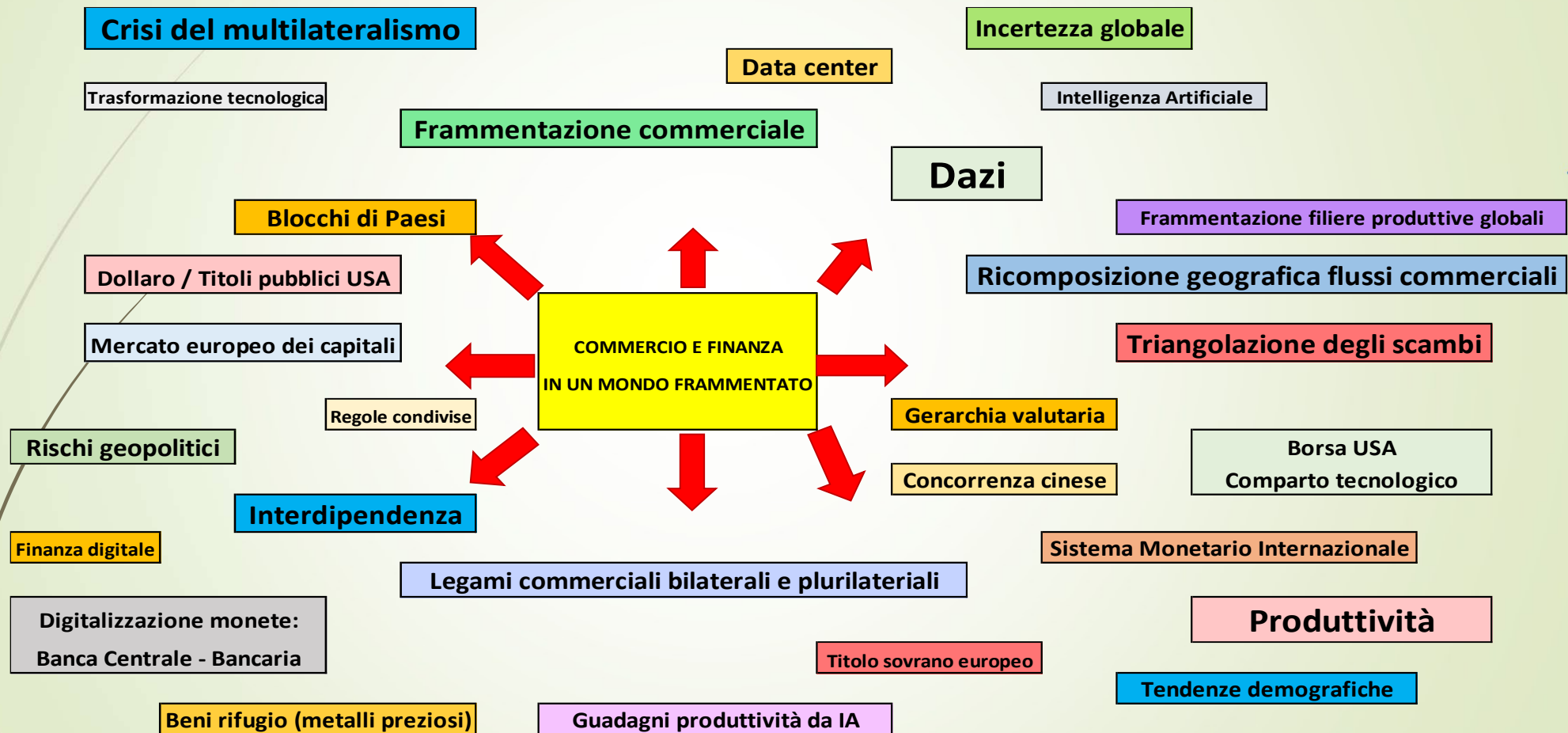
1. L'economia internazionale
L'area dell'euro nella congiuntura globale
 2. Il commercio globale: riorganizzazione, non contrazione
 3. Le prospettive del commercio internazionale
 4. I mercati finanziari internazionali
 5. Il sistema monetario internazionale
 6. L'Europa: capacità di azione e risorse comuni
 7. L'economia e le banche italiane
Occupazione e produttività
Il sistema bancario
- Conclusioni

GENIUS LOCI

*«Oggi, qui a Venezia – una città che ha fondato la propria grandezza sull'**apertura** e sugli **scambi tra culture e mondi diversi** – la storia ci ricorda che **l'apertura non è debolezza, ma lungimiranza. Cooperare, rispettare regole comuni, guardare oltre il breve periodo non è un retaggio del passato, ma la condizione per governare il futuro**».*

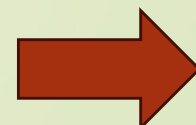
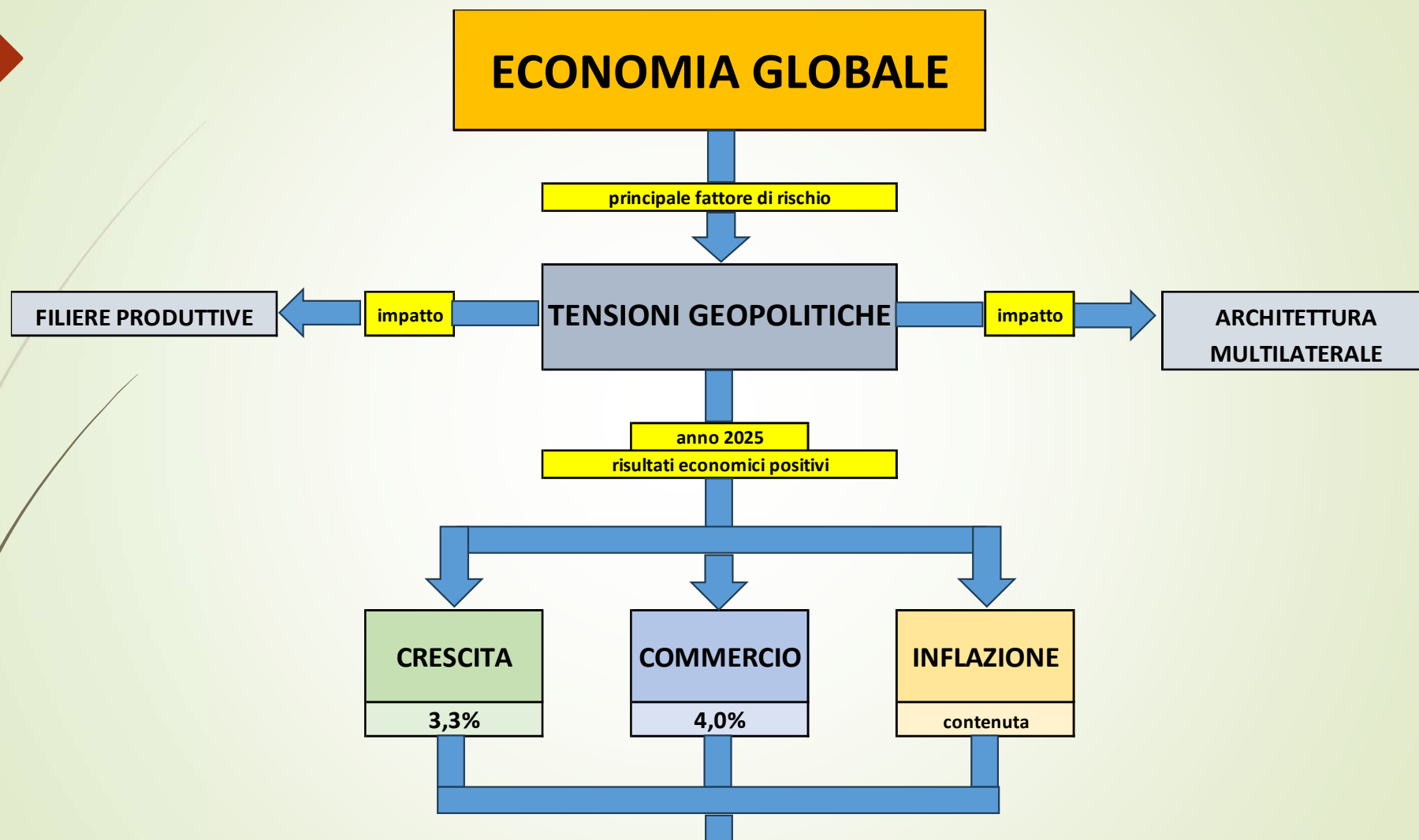
CONCETTI E PAROLE-CHIAVE

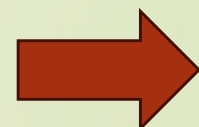
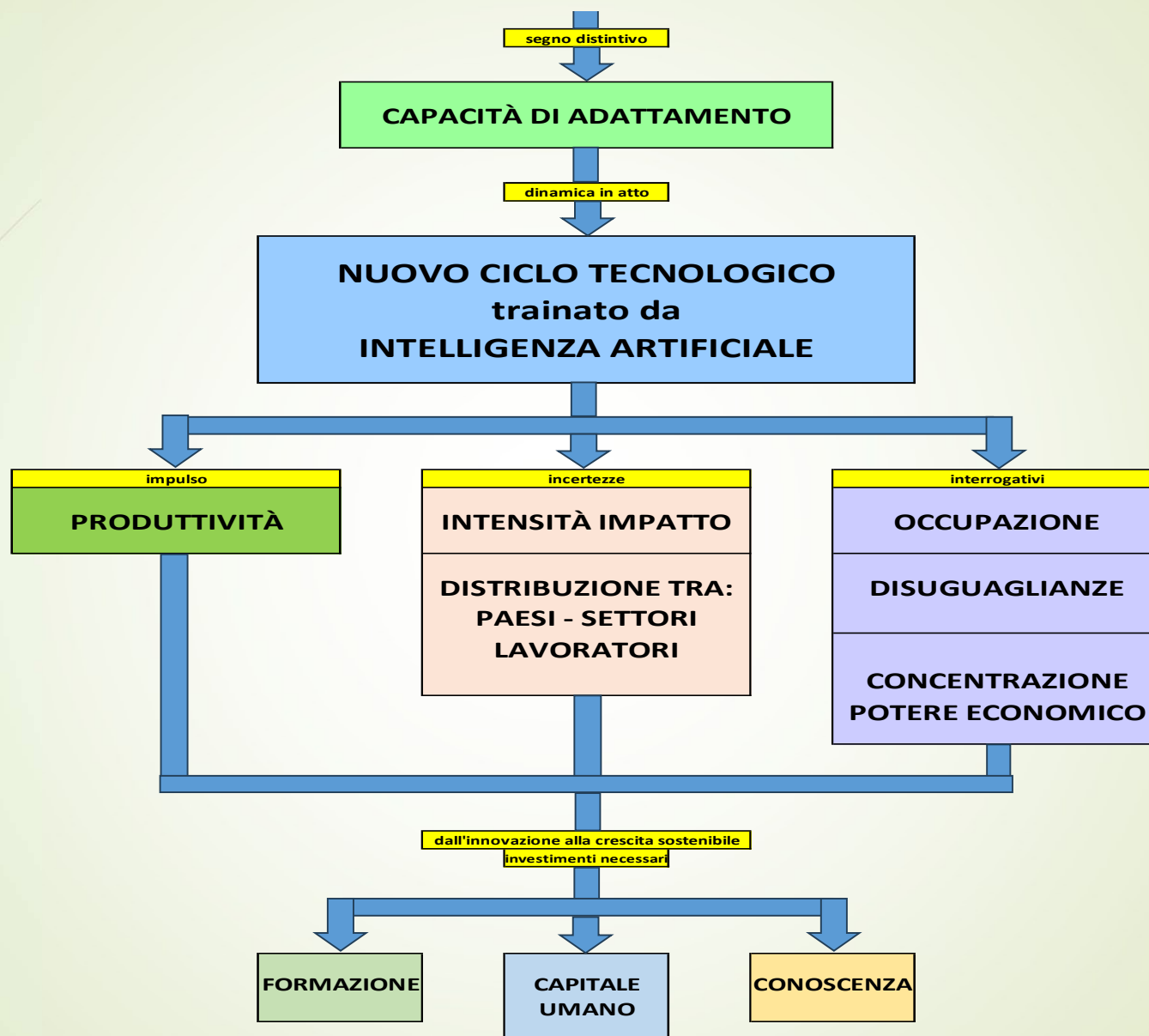
5

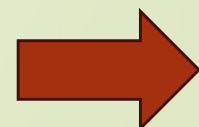
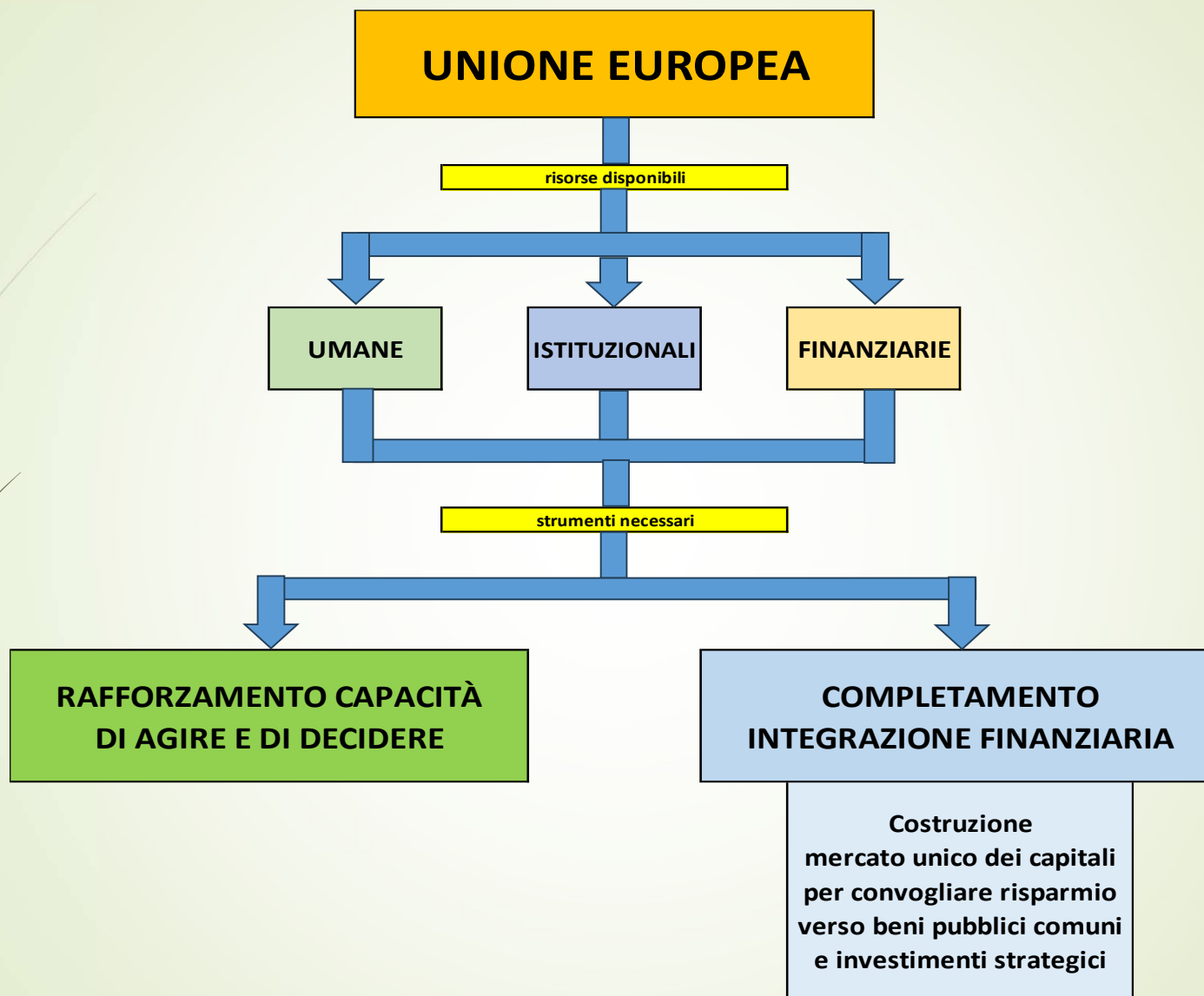


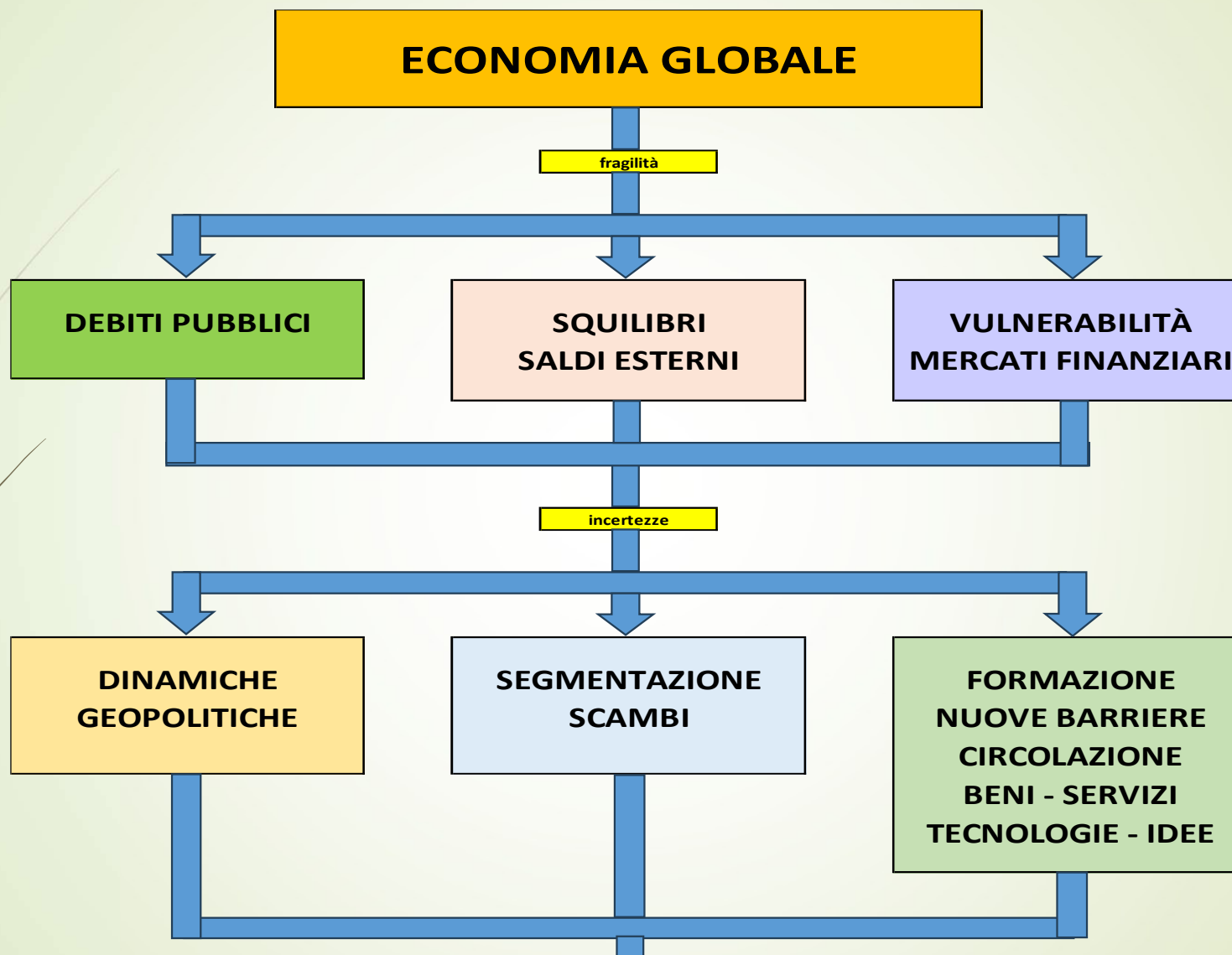
CONCLUSIONI

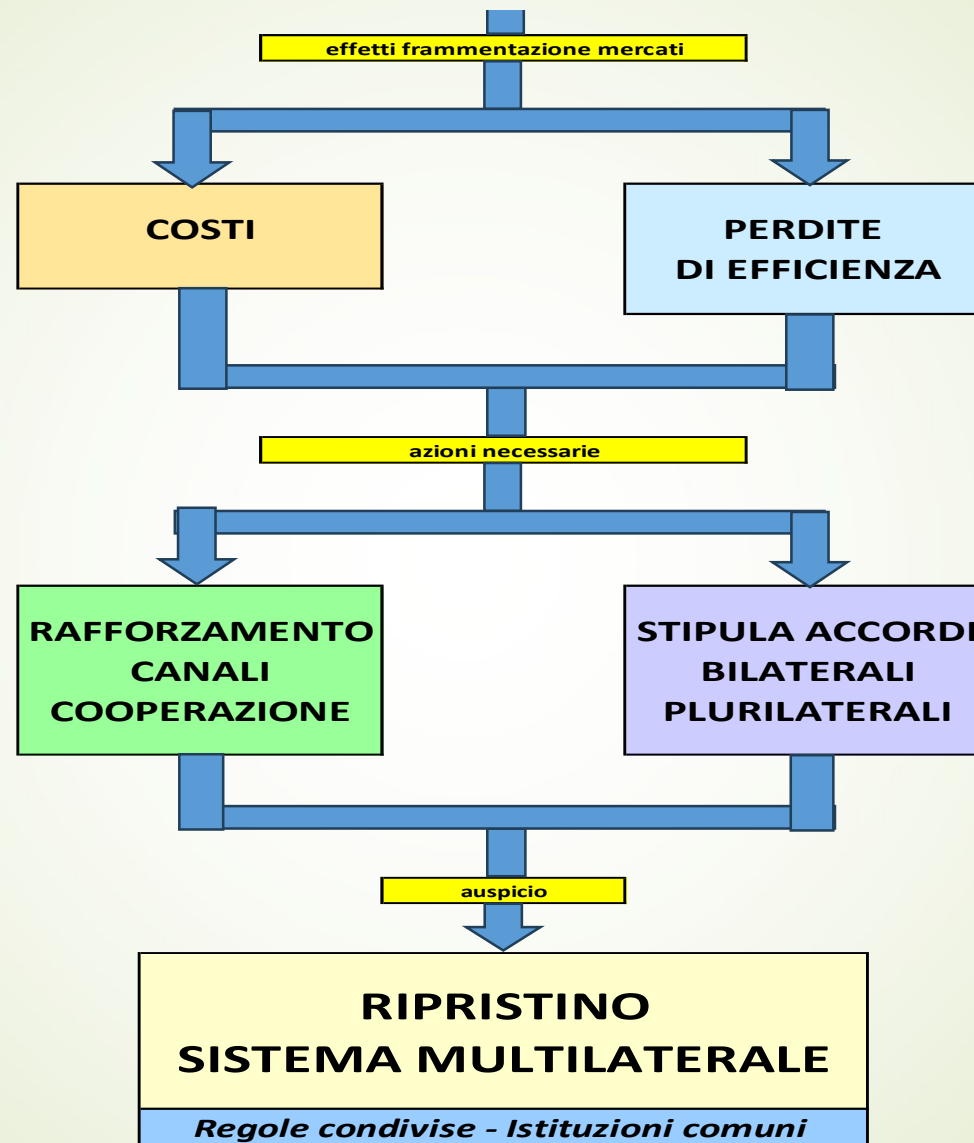
Sintesi diagrammatica









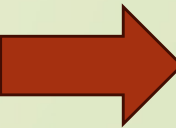


CONCLUSIONI

Svolgimento

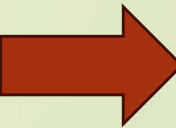
Ieri dicevamo...

«Un anno fa chiudevo il mio intervento in questa sede richiamando l'attenzione sulle tensioni geopolitiche, allora il **principale fattore di rischio per l'economia globale**, in grado di incrinare non solo le **filiere produttive** ma l'intera **architettura multilaterale**».



... oggi constatiamo

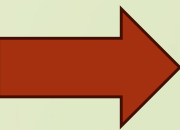
«Quelle **tensioni** non si sono attenuate; le **fratture** si sono ampliate, rendendo il contesto internazionale più **instabile**. Eppure, l'**economia mondiale** non ha rallentato: la **crescita** ha superato le attese e il **commercio internazionale** ha continuato a espandersi. È il segno della **capacità di adattamento** del sistema produttivo globale».



Un nuovo ciclo tecnologico nel segno dell'IA

«Riflette – in misura significativa – l'emergere di un nuovo ciclo tecnologico trainato dall'intelligenza artificiale, che alimenta l'**innovazione**, stimola gli **investimenti** e sostiene gli **scambi**.

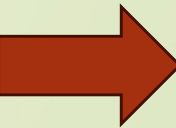
È ancora presto per valutarne appieno la **portata**. Emergono tuttavia indicazioni coerenti con una **trasformazione destinata a incidere profondamente sulle prospettive di crescita**».



Intelligenza Artificiale

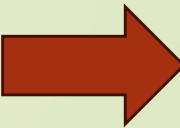
Impulsi, incertezze, interrogativi

«È ragionevole attendersi che l'**intelligenza artificiale** dia impulso alla **produttività**. Permangono tuttavia **incertezze** rilevanti sull'intensità del suo impatto e sulla sua distribuzione tra paesi, settori e lavoratori. Restano interrogativi sulle **ricadute occupazionali**, sull'evoluzione delle **disuguaglianze** e sulla **concentrazione del potere economico**».



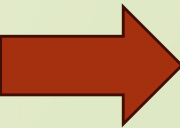
Gli investimenti necessari per trasformare l'innovazione in una crescita sostenibile

«Investire nella formazione, nel capitale umano e nella conoscenza è condizione essenziale affinché l'innovazione, soprattutto nei **settori a più alta intensità tecnologica**, si traduca in produttività diffusa e in crescita duratura, consentendo al tempo stesso di governarne le **implicazioni economiche e sociali**».



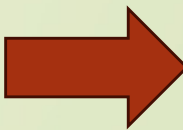
*Le risorse a disposizione dell'Italia e dell'Europa per
«cavalcare» il nuovo ciclo tecnologico*

«Non mancano, in **Italia** e in **Europa**, le
risorse per farlo – umane, istituzionali,
finanziarie».



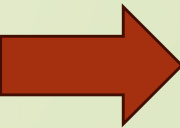
Gli strumenti necessari per la mobilitazione delle risorse disponibili

«La priorità è dotarsi degli **strumenti** per mobilitarle: rafforzare la **capacità dell'Unione di decidere e di agire**; completare l'**integrazione finanziaria**, costruendo un autentico **mercato europeo dei capitali** in grado di convogliare il **risparmio** verso i **beni pubblici comuni** e gli **investimenti strategici**».



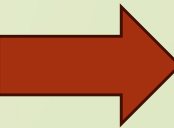
Dinamiche trasformative in atto in un contesto globale ancora molto fragile...

«Questa **prospettiva di trasformazione** non deve indurre a sottovalutare le **fragilità che caratterizzano l'economia globale**: l'elevato indebitamento pubblico, gli squilibri nei saldi esterni e l'accumulo di vulnerabilità latenti nei mercati finanziari».



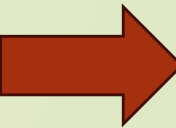
... e ancora dominato da grandi incertezze

«Le fonti di **incertezza** più rilevanti restano tuttavia il **confronto geopolitico** e la crescente **segmentazione degli scambi**, con l'emergere di **nuove barriere alla circolazione di beni, servizi, tecnologie e idee**».



Le pesanti conseguenze sull'economia globale della frammentazione del sistema commerciale

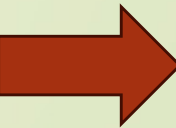
«Lo **shock tecnologico** ne ha finora attenuato l'impatto; ma **l'adattamento a un sistema commerciale più frammentato comporta costi e perdite di efficienza per l'economia globale**».



Che fare?

Canali di cooperazione e Accordi

«L'attuale fase richiede **realismo** e **capacità di adattamento**. In presenza di tensioni geopolitiche persistenti, occorre rafforzare i **canali di cooperazione** esistenti e ricorrere ad **accordi bilaterali e plurilaterali** per contenere i rischi e preservare la continuità degli scambi».



In lode del sistema multilaterale

«Ciò non implica che la **frammentazione dell'economia mondiale** rappresenti un esito inevitabile. Il **sistema multilaterale**, pur con i suoi limiti, ha assicurato per decenni progresso e prosperità. In un contesto di **interdipendenza ormai globale** – nell'economia, nella tecnologia e nella finanza – il rispetto di **regole condivise** e l'aggiornamento delle **istituzioni comuni** costituiscono un **interesse convergente per tutti i paesi**, anche per quelli di maggiore peso sistemico».

Historia magistra vitae

«Oggi, qui a Venezia – una città che ha fondato la propria grandezza sull'**apertura** e sugli **scambi tra culture e mondi diversi** – la storia ci ricorda che **l'apertura non è debolezza, ma lungimiranza. Cooperare, rispettare regole comuni, guardare oltre il breve periodo** non è un retaggio del passato, ma la **condizione per governare il futuro**».

**EUROPA,
SE NON ORA QUANDO?**

«In un mondo sempre più competitivo e instabile, la capacità dell'Europa di agire in modo coerente e coordinato non è un'opzione tra le altre, ma la condizione per preservare prosperità, sicurezza e peso economico».